

Rapporto della Commissione Edilizia al Consiglio Comunale per la seduta del 25 ottobre 2016

MESSAGGIO MUNICIPALE n. 17/2016

Attuazione e approvazione del PGS (Piano generale di smaltimento delle acque) a Maggia (Sezione Maggia)

Signor Presidente, care colleghe, cari colleghi,

la Commissione Edilizia si è riunita in seduta il 4 ottobre scorso per approfondire la tematica in oggetto. Alla riunione ha partecipato il municipale Fabrizio Sacchi, responsabile del dicastero che concerne l'ambiente e l'edilizia pubblica e nel caso particolare l'infrastruttura delle canalizzazioni. Alla riunione ha pure partecipato la Commissione della Gestione. Il municipale, sig. Sacchi ha brevemente riassunto in modo chiaro il rapporto presentato dal progettista, ha illustrato il piano di interventi previsti e ha risposto agli interrogativi e agli approfondimenti richiesti dai membri delle commissioni presenti.

Il Piano generale di Smaltimento delle Acque (PGS) è uno strumento essenziale per un Comune, poiché permette di avere una visione globale del metodo di evacuazione delle acque di scarico provenienti dalle zone abitate. Il PGS è una linea guida che regola la gestione dello smaltimento delle acque dai fondi, la programmazione, la verifica e il finanziamento degli interventi, in relazione alla pianificazione del territorio e proprio per questo motivo deve essere periodicamente aggiornato.

Nel particolare caso del comune di Maggia, composto da diverse frazioni aggregate, la situazione si presenta come segue: le sezioni di Aurigeno, Lodano, Giumaglio, Coglio e Someo già da tempo sono provviste di PGS. A Moghegno è stata iniziata una prima fase per l'allestimento dell'importante documento, mentre per la sezione di Maggia si tratta ora di avvallarne l'approvazione e l'attuazione.

Il nuovo PGS della sezione di Maggia sostituisce il Piano generale delle canalizzazioni (PGC) approvato dall'allora consiglio comunale di Maggia nel 1983, completandolo e aggiornandolo alle nuove esigenze richieste ai Comuni in materia di smaltimento delle acque.

L'incarico per l'elaborazione del documento inizialmente era stato conferito allo studio di ingegneria Elio Genazzi, che nel 2005 aveva consegnato un incarto parziale al Municipio di Maggia. Per la prosecuzione e ultimazione del mandato è subentrato lo studio De Giorgi & Partners Ingegneri Consulenti SA, che a seguito di una consegna intermedia all'UPAAI (Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (ex SPAAS)) nel 2009, ha recentemente completato e consegnato l'intera documentazione.

L'allestimento del PGS della sezione di Maggia (come quello che è iniziato a Moghegno e in analogia a quanto avviene in tutti i Comuni del Cantone), si è reso necessario soprattutto perché l'evoluzione e lo sviluppo dei nostri villaggi ha portato a definire un nuovo concetto di smaltimento: se vari decenni or sono, al momento della costruzione delle canalizzazioni l'obiettivo era quello di raccogliere e canalizzare tutte le acque reperibili sul territorio, da quelle domestiche a quelle artigianali, industriali, meteoriche e pure dei riali, ora si vuole evitare che soprattutto le acque chiare (sorgenti, drenaggi o riali) vadano a caricare le canalizzazioni comunali e gli impianti di depurazione, già sovraccaricati dall'aumento delle acque di scarico domestico dovuto alle nuove costruzioni.

Le acque chiare nelle canalizzazioni determinano elevati costi sia d'investimento (per aumentare la capacità delle tubazioni), sia per l'esercizio delle diverse installazioni, ma soprattutto per il mantenimento e il rinnovamento di queste strutture, che sono prive di sussidi cantonali e federali.

Nel nuovo PGS ci si è perciò chinati sulla problematica di valutare lo stato di conservazione e l'adeguatezza delle canalizzazioni esistenti e nel contempo si è integrato il nuovo concetto di separazione delle acque in acque di rifiuto, luride, e acque naturali, chiare.

Per ciò è stato definito un piano di allestimento del documento, basato sul capitolato d'onori ratificato dall'allora SPAAS e approvato dal Municipio di Maggia nel 2002. Sono stati definiti i compiti da adempiere, le consulenze specialistiche ritenute necessarie e valutati gli oneri richiesti dai lavori di revisione. Dopo aver definito le basi di progettazione (fase 1), si è proceduto con lo studio delle canalizzazioni pubbliche e private esistenti e l'allestimento di rapporti specifici tra i quali analisi sulle acque chiare, sullo stato delle canalizzazioni e sulla presenza di materiali solidi nelle canalizzazioni. Questi approfondimenti hanno portato alle fasi 2 e 3, concernenti lo studio preliminare e il progetto di massima.

Su suggerimento dell'allora SPAAS, la fase 2 ha potuto essere abbreviata, passando subito alla fase di progetto di massima.

Nel caso specifico della frazione di Maggia, i punti fondamentali per la definizione del nuovo concetto di smaltimento sono i seguenti:

- trovare una soluzione per limitare gli apporti di acque chiare raccolti nelle canalizzazioni e riversati nel bacino consortile, segnatamente mediante l'introduzione di zone a sistema separato;
- trovare una soluzione per il comparto Antrobio (fuori zona);
- proteggere la falda freatica (Zona Au) che praticamente interessa la quasi totalità della superficie della sezione Maggia.

Per quel che concerne la **zona edificabile**, il PGS non prevede modifiche dei tracciati plano-altimetrici delle canalizzazioni e non ravvisa la necessità di estendere la rete. Le modifiche sostanziali della rete concernono la realizzazione di tratte a sistema separato in zona Grotti-Pisola, in zona Chiesuola, in zona Buseno e Frolla-Ricovero.

Le restanti opere previste concernono la sostituzione di collettori vetusti (la maggior parte risale agli anni '70), per i quali i danni riscontrati sono giudicati gravi o moderatamente gravi, come pure le riparazioni puntuali di difetti in collettori generalmente in buone condizioni e alcuni interventi puntuali su manufatti della rete.

Per quel che concerne le **zone fuori dal perimetro edificabile** il PGS ritiene opportuna un'estensione della rete comunale con la creazione di un nuovo collettore per le acque luride da collegare alla canalizzazione consortile. Con l'eccezione di un attraversamento necessario per raggiungere il collettore consortile, la canalizzazione comunale a servizio del comparto Antrobio è prevista su fondi privati a monte della strada cantonale, per evitare onerosi interventi di ripristino della strada cantonale.

Gli interventi previsti sono stati descritti dal progettista in una tabella e indicati su di un piano, raffigurati nella pagina seguente.

INTERVENTI SULLE CONDOTTE				
Tappa	S/N: Sost/Nuovo RI: Risanamento interno	Zona	Descrizione	Motivazioni
Tappa 1.1	S/N	Arbo	Sostituzione del collettore acque miste da P.200 a P.206.	- Gravi danni
Tappa 1.2	S/N	Pizzo verde	Sostituzione del collettore acque miste da P.70 a P.71.	- Gravi danni
Tappa 1.3	S/N	Cant. vecchia	Sostituzione del collettore acque miste da P.87 a P.88.	- Gravi danni
Tappa 2.1	RI	Chiesuola	Risanamento interno del collettore acque miste da P.111 a P.121.	- Danni
Tappa 2.2	S/N	Cant. Vecchia - Piazza	Sostituzione del collettore acque miste da P.76 a P.81.	- Danni - Capacità idraulica insufficiente
Tappa 2.3	S/N	Cant. Vecchia - C. del Gign	Sostituzione del collettore acque miste da pozzetti P43/P.46/P.44 a P.51.	- Danni
Tappa 2.4	RI	Scuola - Strecc	Risanamento interno dei collettori acque miste da pozzetti P.37 a P.43	- Danni
Tappa 2.5	RI	Campiglio - Chiesuola	Risanamento interno dei collettori acque miste da pozzetto P.126/P.132 a P.161	- Danni
Tappa 2.6	RI	Settore C	Risanamento interno dei collettori acque miste da pozzetto P.89 a P.91	- Danni
Tappa 2.7	RI	Fiume	Risanamento interno dei collettori acque miste da pozzetto P.91 a P.98A	- Danni
Tappa 2.8	RI	Campagna	Risanamento interno dei collettori acque miste da pozzetto P.107 a P.214	- Danni
Tappa 3.1	S/N	Grotti-Pisola	Sostituzione collettori da P.147 a P.170. Formazione sistema separato da P.143 a P.170.	- Danni - Separazione AL/AM - Capacità idraulica insufficiente
Tappa 3.2	S/N	Ricovero	Formazione sistema separato	- Separazione AL/AM
Tappa 3.3	RI	Cantone	Risanamento interno collettori AM da P.173 a P.176. Formazione sistema separato da P.171 a P.176.	- Danni - Separazione AL/AM
Tappa 4.1	S/N	Lueria	Sostituzione e potenziamento collettori	- Capacità idraulica insufficiente
Tappa 4.2	S/N	Antrobi	Allacciamento degli edifici fuori zona edificabile alla canalizzazione consortile.	- Nuova condotta AL
Tappa 4.3	RI	Buseno-Ca farée	Risanamento interno collettori AM da P.1 a P.6. Formazione sistema separato.	- Danni - Separazione AL/AM
Tappa 4.4	RI	Frolla ricovero	Risanamento interno collettori AM da P.13 a P.22. Formazione sistema separato.	- Danni - Separazione AL/AM
Tappa 4.5	S/N	Cia sù	Sostituzione del collettore acque miste da P.58 a P.60.	- Capacità idraulica insufficiente
INTERVENTI PUNTUALI				
SP3		Zona fiume	Rifacimento e spostamento dello scaricatore di piena SP3.	- Capacità idraulica insufficiente
SP4		Caraa di C'ii	Rifacimento e spostamento dello scaricatore di piena SP4.	- Malfunzionamento
Separatore ghiaia		Zona Buseno	Nuova camera di calma per le acque pedemontane	- Riduzione della ghiaia
Separazione bacino B		Caraa di C'ii	Sistemazione imbocco nel tombino	- Riduzione acque chiare

La tabella e il piano susseguente sono correlati. Dal piano risultano evidenti i seguenti colori:

- viola – I priorità – tappe da 1.1 a 1.3;
- verde – II priorità – tappe da 2.1 a 2.8;
- rosso – III priorità – tappe da 3.1 a 3.3;
- celeste – IV priorità – tappe 4.1 – 4.5.

Non è stata definita una tempistica di intervento, ma solo delle priorità in base alle condizioni delle canalizzazioni e al nuovo concetto di separazione delle acque. Idealmente si tratta però di eseguire gli interventi di I priorità nei prossimi anni, quelli di II priorità entro una decina di anni, e in seguito quelli di III e IV priorità, in modo da risanare la totalità della rete entro 20-25 anni. Naturalmente il PGS è un documento che evolve con il trascorrere del tempo e con il relativo sviluppo del Comune. Alcuni interventi pensati di II priorità potrebbero diventare di I priorità o urgenti e altri di II priorità slittare nel tempo a seconda delle circostanze.

I costi delle opere sono pure parte integrante del rapporto consegnato dal progettista, che quantifica ogni tappa e definisce pure il tipo e la percentuale di opera sussidiabile. Il costo totale delle opere previste nel nuovo PGS è di circa fr. 5'000'000.--.

L'analisi dettagliata di quel che concerne l'aspetto finanziario è stato trattato dalla Commissione della Gestione, per cui non viene trattata nel presente rapporto.

Quanto si vuole invece sottolineare è che per l'attuazione del PGS ogni singola tappa e ogni singolo investimento dovranno essere riprese con dei messaggi puntuali e gli stessi saranno da coordinare con altri interventi previsti sulla rete delle infrastrutture comunali. Ad esempio se una strada necessita un ripristino per quel che concerne la pavimentazione, allora si dovrà necessariamente analizzare le sottostrutture e la priorità di intervento.

Inoltre è pure importante rimarcare che questo documento rappresenta il PGS della sezione di Maggia e l'onere previsto per gli interventi alle canalizzazioni di Maggia. Anche le altre sezioni hanno ognuna il loro PGS – o lo stanno allestendo - con la necessità di interventi indispensabili per mantenere le canalizzazioni in buono stato. Quando si valutano gli investimenti è assolutamente necessario avere una visione globale dell'intero Comune e non limitata alla singola sezione in modo da poter allestire un piano di attuazione a lungo termine con dei costi complessivi equilibrati, da inserire man mano nel piano finanziario.

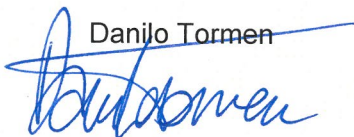
Alla luce di quanto sopra, la Commissione invita il CC a risolvere il dispositivo così come presentato:

1. È adottato il Piano Generale di Smaltimento delle Acque (PGS) del Comune di Maggia, sezione Maggia, contemplante tutta la documentazione tecnica e finanziaria.
2. Sono approvati il progetto di massima ed il piano degli investimenti. I crediti per i singoli investimenti saranno richiesti mediante messaggi puntuali.
3. È approvato il prelievo dei contributi di costruzione pari all'80% del costo effettivo per la frazione, al massimo 3% del valore ufficiale di stima dei fondi o dei diritti reali limitati. Il prelievo degli stessi sarà attuato sulla base delle risultanze finanziarie del comprensorio PGS della frazione di Maggia, come previsto dal regolamento comunale delle canalizzazioni.

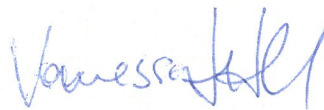
Per la Commissione Edilizia:

Il Presidente:

Daniilo Tormen



La relatrice: Vanessa Hohl

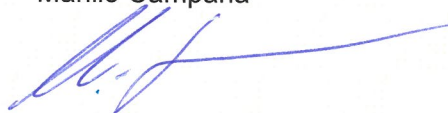


I Commissari:

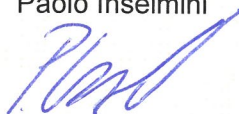
Alessio Barca



Manlio Campana



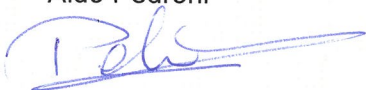
Paolo Inselmini



Daniilo Mazzi



Aldo Pedroni



Maggia, 6 ottobre 2016